



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

Tel. 0934/71602 -
CALTANISSETTA

UOR: Segreteria
RUO: Quattrocchi

Prot. n° 1012

Caltanissetta, 16/10/2020

Oggetto: DL. N. 125/2020 NUOVE LINEE GUIDA

**A S.E. IL PRESIDENTE
DELLA CORTE DI APPELLO
SEDE**

**AI MAGISTRATI DI SORVEGLIANZA
SEDE**

**AL PERSONALE AMMINISTRATIVO
SEDE**

**AI PRESIDENTI DEI CONSIGLI
DEGLI ORDINI DEGLI AVVOCATI DEL DISTRETTO**

**AI DIRETTORI DEGLI ISTITUTI
PENITENZIARI DEL DISTRETTO**

**E P. C. AL PROCURATORE GENERALE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO
SEDE**

**ALLA SETTIMA COMMISSIONE
EMERGENZA COVID - 19 DEL CSM
(settima-emergenzacovid@cosmag.it)
ROMA**

Si trasmette l'allegato decreto in oggetto.

Il Presidente
Renata Fulvia Giunta



Prot. n° 128 int
del 15/10/2020



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CALTANISSETTA

IL PRESIDENTE

- Visto il Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n.125 recante Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, differita al **31.01.2021**;

Vista la Legge 17 luglio 2020, n.77 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34;

Vista la Legge 25 settembre 2020, n.124 di conversione, con modificazioni del decreto-legge 30 luglio 2020, n.83;

Rilevato che l'art.1, comma 3, lett. a) e b) del D.L. n.125/2020 statuisce il differimento dell'operatività delle previsioni di cui all'art.221, commi da 3 a 10, della Legge n.77/20 dal 31 ottobre 2020 al **31 dicembre 2020**;

Considerato che con tale norma in materia penale è stata ripristinata, per gli imputati in stato di custodia cautelare in carcere o detenuti per altra causa e per i condannati detenuti, la possibilità di partecipazione a qualsiasi udienza penale in modalità da remoto mediante collegamenti audiovisivi a distanza individuati e regolati con provvedimenti del Direttore generale dei sistemi informativi ed automatizzati del Ministero della Giustizia;

Visto il proprio decreto organizzativo emesso in data 24.7.2020 Prot. n. 814, con il quale era stata disciplinata la prevista facoltà, con il consenso delle parti, di celebrazione delle udienze con modalità da remoto tramite Microsoft TEAMS;

DISPONE

Che a decorrere dal 31 ottobre al 31 dicembre 2020 la partecipazione a qualsiasi udienza penale degli imputati in stato di custodia cautelare in carcere o detenuti per altra causa e dei condannati detenuti è assicurata, con il consenso delle parti e, ove possibile, mediante collegamenti audiovisivi a distanza individuati e regolati

con provvedimenti del Direttore generale dei sistemi informativi ed automatizzati del Ministero della Giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni dei commi 3, 4 e 5 del citato articolo 146-bis delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale.

Il consenso dell'imputato o del condannato è espresso personalmente o a mezzo di procuratore speciale e deve pervenire in cancelleria almeno tre giorni prima dell'udienza da celebrare, entro le ore 12,00, ovvero il martedì non festivo per le udienze di competenza del Tribunale di sorveglianza e entro il lunedì per le udienze monocratiche.

Il suindicato termine dovrà essere rispettato improrogabilmente, al fine di consentire l'organizzazione dell'udienza da remoto. Non saranno ammesse eccezioni per alcuna ragione.

Sarà cura del Presidente del Tribunale di sorveglianza o del Magistrato (per le udienze di sua competenza), comunicare, nei due giorni antecedenti l'udienza, ai difensori delle parti, al pubblico ministero e agli altri soggetti di cui è prevista la partecipazione l'ora e le modalità del collegamento.

Nel caso in cui il detenuto non esprima il consenso a partecipare all'udienza da remoto, ma chieda comunque di partecipare, lo stesso sarà regolarmente tradotto in aula di udienza.

Nei giorni di udienza, sarà possibile la compresenza, nella sala ove sono allocate le celle per i detenuti, di un numero massimo di 4 persone provenienti dal medesimo istituto penitenziario - oltre al personale di Polizia penitenziaria necessario - da individuarsi tra coloro che sono interessati, di volta in volta, alla trattazione dei procedimenti. Gli altri detenuti – compatibilmente con le esigenze di sicurezza – attenderanno la chiamata dentro il mezzo di trasporto;

i detenuti appartenenti al circuito di “alta sicurezza” della casa circondariale di Caltanissetta saranno tradotti, a seconda delle esigenze di sicurezza previamente

prospettate e valutate, a più riprese, con il rispetto delle medesime indicazioni di cui sopra;

tale organizzazione consentirà di evitare, nel piccolo locale adibito a sala di attesa dei detenuti, un sovraffollamento pericoloso ai fini del contagio da Covid-19 e, al contempo, un adeguato scaglionamento dell'accesso al detto locale.

I detenuti tradotti dovranno indossare i dispositivi di protezione personali (mascherine) sia durante il percorso da e per l'Ufficio, sia durante la permanenza dentro l'Ufficio.

Gli stessi dovranno osservare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Sarà cura degli agenti di Polizia Penitenziaria fare osservare tali disposizioni anche nei locali dell'Ufficio giudiziario.

Quanto alle priorità di trattazione dei procedimenti inerenti condannati detenuti, saranno trattati i procedimenti relativi ai detenuti che saranno tradotti in udienza tenuto conto della lontananza geografica dell'istituto penitenziario di provenienza e, segnatamente, prima i procedimenti dei detenuti provenienti da Gela, poi quelli da Enna e da Piazza Armerina, poi quelli da San Cataldo, infine quelli provenienti dalla casa circondariale di Caltanissetta ed, infine, i procedimenti inerenti i condannati con ordine di carcerazione sospeso o già in misura alternativa, salvo particolari esigenze di sicurezza o di altra natura della Polizia penitenziaria e dei difensori da sottoporre all'attenzione del Presidente (per le udienze collegiali) o del Magistrato (per le udienze monocratiche).

Per i procedimenti inerenti condannati liberi o in misura alternativa, sarà predisposto l'orario di trattazione che sarà affisso all'ingresso dell'Ufficio e pubblicato sul sito del Tribunale di sorveglianza.

Sempre nei giorni di udienza, sarà possibile la compresenza, nella sala in uso agli avvocati, del numero massimo di persone (tra difensori e condannati liberi) che potranno occupare le sedie già disposte alla distanza di sicurezza di almeno un metro.

L'accesso alla sala avvocati sarà consentito a coloro che saranno interessati, di volta in

volta, alla trattazione dei procedimenti, tenuto conto – quanto ai detenuti – dell’ordine sopra riportato.

Nello spazio antistante la sala in uso agli avvocati, sarà consentita l’attesa solo nelle postazioni indicate sul pavimento, al fine di rispettare la distanza di sicurezza.

Sarà garantito l’avvicendamento degli interessati nella sala avvocati, dall’addetto al servizio di chiamata all’udienza che avrà cura di evitare assembramenti.

Restano ferme le disposizioni adottate con decreto in data 3 luglio 2020 Prot. n. 749 relative alle misure di prevenzione del contagio da Covid-19.

Si comunichi al Presidente della Corte di Appello di Caltanissetta, ai Magistrati, al personale amministrativo, ai Consigli dell’Ordine degli Avvocati del distretto, alle Direzioni degli istituti penitenziari del distretto e, per opportuna conoscenza, al Procuratore Generale di Caltanissetta, nonché alla Settima Commissione-Emergenza - Covid-19 del Consiglio Superiore della Magistratura e al Dipartimento dell’organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia.

Si dispone la pubblicazione, a cura del Magrif, delle presenti linee guida nella sezione *news* del sito del Tribunale di sorveglianza di Caltanissetta.

Caltanissetta, 15 ottobre 2020.

Il Presidente del Tribunale di sorveglianza

Renata Fulvia Giunta

